

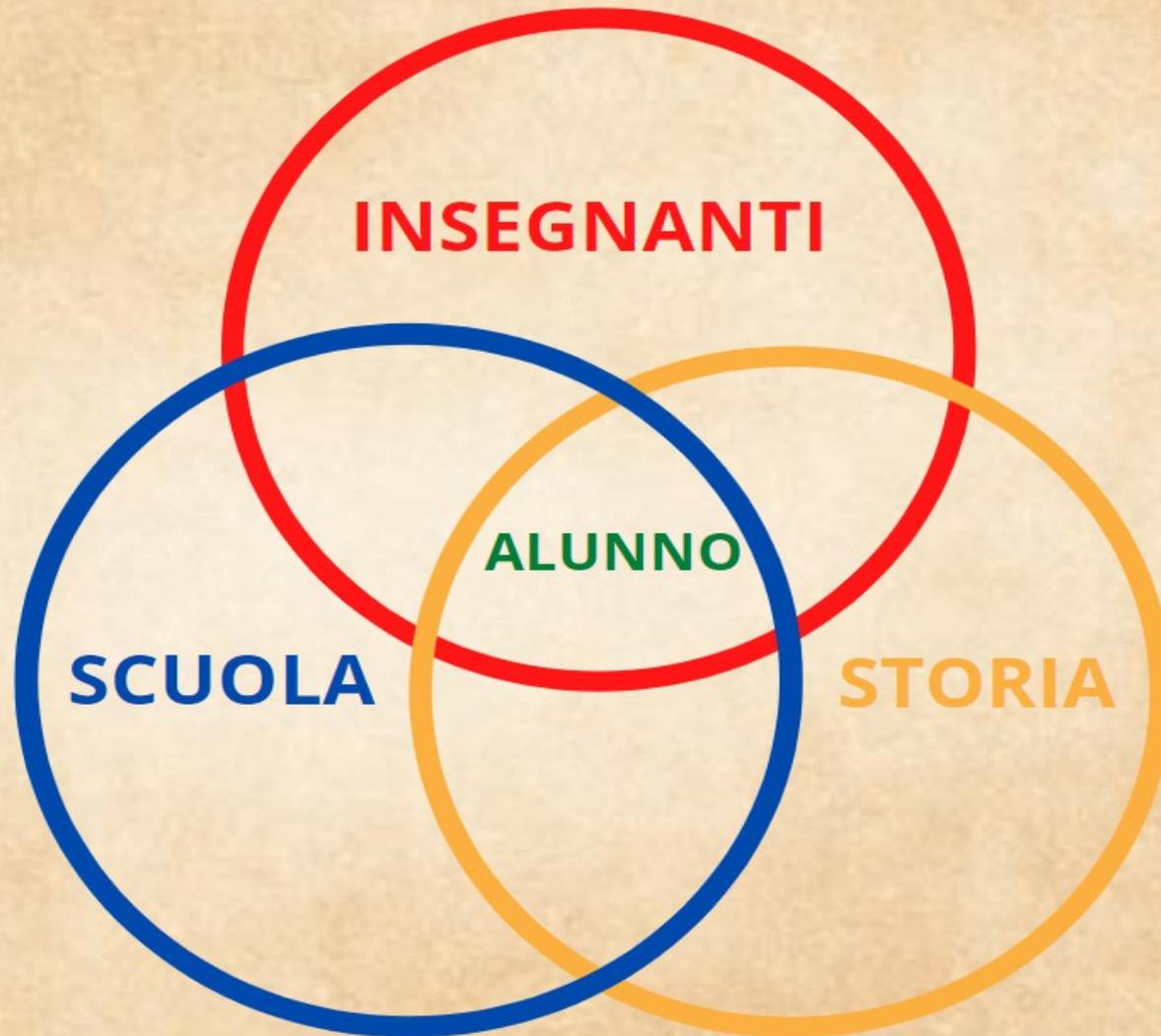
STORIA DEL FRIULI
Anno accademico 2020-2021

*UDINE ATTRAVERSO GLI OCCHI DI ELENA
VALENTINIS: IERI E OGGI*

*Progetto di Storia del Friuli rivolto ad una classe
quinta di scuola primaria*

Componenti gruppo 11:
Bissacco Francesca, 144190
Furlani Chiara, 143576
Natali Martina, 144622
Pinter Giulia, 145674
Polesel Samantha, 145443

RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA



Dai traguardi per lo sviluppo delle competenze delle
Indicazioni Nazionali (2012):

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
- Riconosce ed esplora in modo più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche

DOCUMENTAZIONE DOCENTE

BIBLIOGRAFIA:

- A. Tilatti, “Per man di Notaro”, Edizioni Dehoniane Bologna: “Estratto da Cristianesimo nella storia”
- A. Tilatti, S. Da Roma, “Libro Over Legenda della beata Helena da Udene”, Casa Massima Editore, 1988
- P. Bernardo “Scritti di storia medievale offerti a Maria Consiglia de Matteis”,
- Fondazione Centro Italiano di Studi sull’alto Medioevo, Spoleto, 2011: appendice 7, p. 692-693 in “Et ego... presens fui...”
- B. Borghi, “La storia. Indagare, apprendere, comunicare”, Bologna, Patron Editore, 2016.
- W. Panciera, “Insegnare storia nella scuola primaria e dell’infanzia”, Roma, Carocci, 2016
- M. Bloch, “Apologia della storia o mestiere di storico”, Einaudi, 2009

SITOGRAFIA:

- https://www.treccani.it/enciclopedia/valentinis-elena-beata_%28Dizionario-Biografico%29/
- <https://www.movio.beniculturali.it/asudine/monasterisoppressi/it/68/mappa-dei-conventi>
- https://www.treccani.it/enciclopedia/udine_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/
- <https://images.app.goo.gl/chqPKN6ARoh3szHG9>
- <http://www.accademianuovaitalia.it/index.php/storia-e-cultura-delle-venezie/la-patria-del-friuli/7118-il-convento-di-s-agostino>
- <http://www.accademianuovaitalia.it/index.php/storia-e-cultura-delle-venezie/la-patria-del-friuli/6871-santa-lucia>
- <https://guidartefvg.it/elenco/il-duomo-cattedrale-di-udine/>
- piazza primo maggio Archivi - Robinud
- <http://www.accademianuovaitalia.it/index.php/storia-e-cultura-delle-venezie/la-patria-del-friuli/6871-santa-lucia>
- 90153B.JPG (156×180) (santiebeati.it)
- <https://udinevicina.it/it/percorsi/percorsi-geografici/borgo-pracchiuso/rogge-e-giardini/casa-di-giovanni-da-udine/>
- www.googlemaps.com
- <https://friuli.vimado.it/luoghi-culto/duomo-di-udine-dal-1236-un-luogo-di-culto-dal-grande-valore-artistico/>
- <https://www.movio.beniculturali.it/asudine/monasterisoppressi/it/45/santa-lucia>
- <https://www.movio.beniculturali.it/asudine/monasterisoppressi/it/47/sant-agostino>
- <https://www.notariato.it/it/chi-è-il-notaio>
- <https://www.money.it/Cosa-fa-il-notaio#:~:text=Il%20notaio%20%C3%A8%20un%20pubblico,sottoscrizioni%20apposte%20in%20sua%20presenza.>
- https://www.google.com/search?q=atto+notarile+esempio&tbm=isch&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwiq-9--qa7wAhUND-wKHV9CaYQrNwCKAB6BQgBEI0C&biw=1583&bih=757#imgrc=I_fbqWPjX1_F4M

NODI CONCETTUALI

- La storia si fa con i documenti
- Relazione tra passato e presente
- Indagare, confrontare, interpretare, ricostruire
- Analisi critica fonti
- Fonte come comprensione del passato
- Utilizzo linea del tempo

APPROCCIO METODOLOGICO

- Cooperative Learning
- Learning by doing
- Conversazione con brainstorming
- Discussione
- Lezione frontale
- Jigsaw

MEDIATORI DIDATTICI

- Materiale iconografico di Udine (ieri/oggi)
- Testi storici (due atti notarili e testi agiografici)
- Macchina fotografica
- Mappa della città di Udine
- Google maps
- Dizionario
- Scheda didattica
- Oggetti (sassolini, drappo)

MODELLO DI SVILUPPO DEL PERCORSO:

Prima lezione: *Andiamo ad aiutare Elena!*

- Tempistiche: 2 ore

Seconda lezione: *Confronto atti notarili/agiografia*

- Tempistiche: 2 ore

Terza lezione: *Confronti ieri-oggi*

- Tempistiche: 2 ore

Quarta lezione: *Andiamo a scoprire cos'è un atto notarile*

- Tempistiche: 1 ora

Quinta lezione: *Realizziamo assieme un volantino per i nostri amici!*

- Tempistiche: 1 ora e 30 minuti

Sesta lezione: *Alla ricerca di Elena nella Udine di oggi*

- Tempistiche: 2 ore

- **TOTALE: 10 ore e 30 minuti**

DOCUMENTAZIONE USATA CON I BAMBINI

- A. Tilatti, “Per man di Notaro”, Edizioni Dehoniane Bologna: “Estratto da Cristianesimo nella storia”
- A. Tilatti, S. Da Roma, “Libro Over Legenda della beata Helena da Udene”, Casa Massima Editore, 1988
- <https://guidartefvg.it/elenco/il-duomo-cattedrale-di-udine/>
- <http://www.accademianuovaitalia.it/index.php/storia-e-cultura-delle-venezie/la-patria-del-friuli/7118-il-convento-di-s-agostino>
- piazza primo maggio Archivi - Robinud
- <http://www.accademianuovaitalia.it/index.php/storia-e-cultura-delle-venezie/la-patria-del-friuli/6871-santa-lucia>
- 90153B.JPG (156×180) (santiebeati.it)
- <https://udinevicina.it/it/percorsi/percorsi-geografici/borgo-pracchiuso/rogge-e-giardini/casa-di-giovanni-da-udine/>
- www.googlemaps.com
- <https://friuli.vimado.it/luoghi-culto/duomo-di-udine-dal-1236-un-luogo-di-culto-dal-grande-valore-artistico/>
- <https://www.movio.beniculturali.it/asudine/monasterisoppressi/it/45/santa-lucia>
- <https://www.movio.beniculturali.it/asudine/monasterisoppressi/it/47/sant-agostino>
- <https://www.money.it/Cosa-fa-il-notaio#:~:text=Il%20notaio%20%C3%A8%20un%20pubblico,sottoscrizioni%20apposte%20in%20sua%20presenza.>
- Fondazione Centro Italiano di Studi sull’alto Medioevo, Spoleto, 2011: appendice 7, p. 692-693 in “Et ego... presens fui...”
- https://www.google.com/search?q=atto+notarile+esempio&tbm=isch&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwiq-9--qa7wAhUND-wKHV9CaYQrNwCKAB6BQgBEI0C&biw=1583&bih=757#imgsrc=l_fbqWPjX1_F4M

Prima lezione: Andiamo ad aiutare Elena!

STRUTTURA

- **Obiettivi:** stimolare curiosità dei bambini verso il personaggio di Elena Valentinis, raccogliere fonti, conoscere significato del termine “*beato*”
- **Durata:** 2 ore
- **Ambiente di apprendimento:** strade di Udine, classe
- **Metodologie:** discussione
- **Strumenti:** macchina fotografica, oggetti trovati lungo il percorso

Prima lezione: Andiamo ad aiutare Elena!

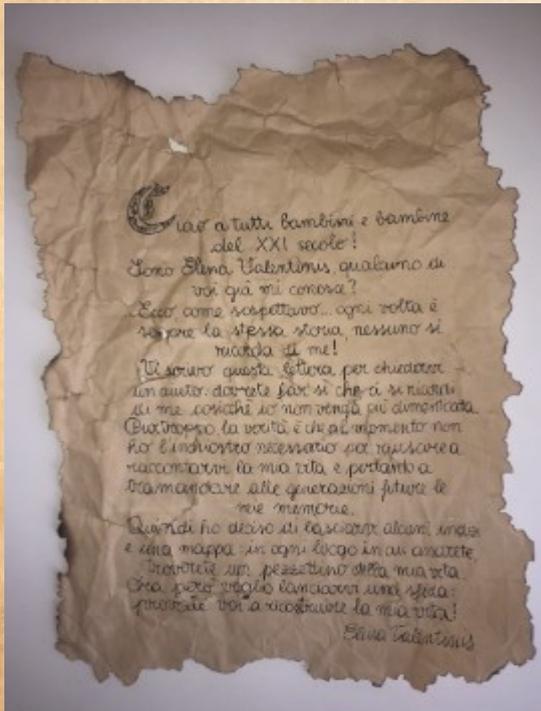
ATTIVITÀ

• PRIMA PARTE

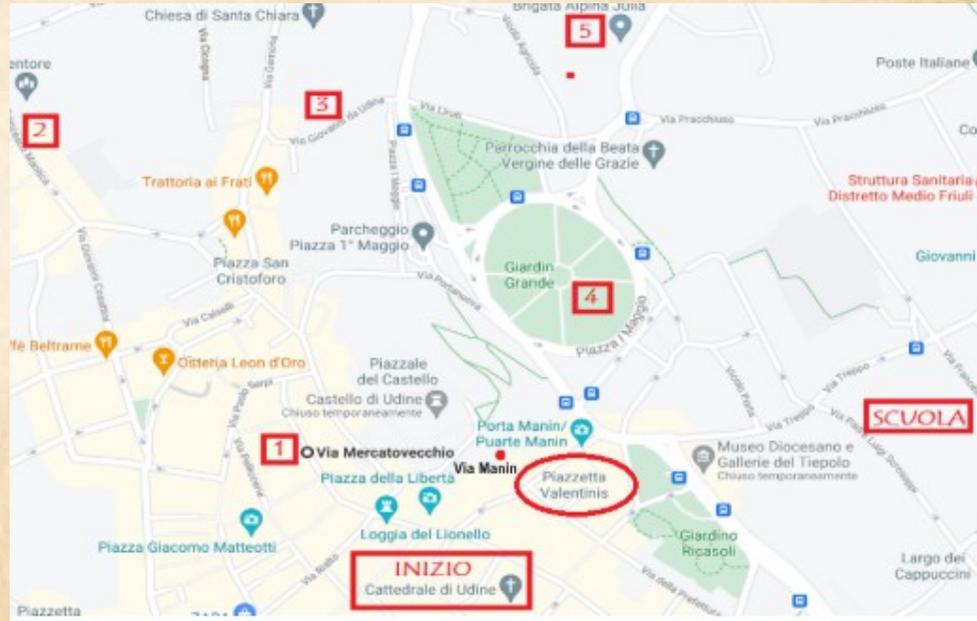
- Uscita nella *Udine di oggi*
- Visita e raccolta fonti nei luoghi contrassegnati

• SECONDA PARTE

- Discussione guidata con domande sul termine “*beato*”



Lettera di Elena Valentinis



Mappa

Seconda lezione: Confronto atti notarili/agiografia

STRUTTURA

- **Obiettivi:** far ragionare i bambini su quali tipi di fonte uno storico può incontrare, mettere a confronto due argomenti uguali in base a punti di vista diversi, far conoscere la vita di Elena Valentinis
- **Durata:** 2 ore
- **Ambiente di apprendimento:** classe in piccoli gruppi
- **Metodologie:** brainstorming, cooperative learning, discussione
- **Strumenti:** vari tipi di fonte

Seconda lezione: Confronto atti notarili/agiografia

ATTIVITÀ

- *Brainstorming* sui vari tipi di fonti
- Spiegazione del significato di fonte e introduzione tipologie
- Compilazione di una tabella sulla classificazione delle fonti trovate nella lezione precedente



2.1 Brainstorming

LUOGO DELLA MAPPA	INDIZIO	TIPO DI FONTE
1) Duomo di Udine	- Scatola - Lettera - Mappa - Immagini Udine di ieri	
2) Via Mercato Vecchio	- Pezzo di stoffa	
3) Convento di S.Lucia	- Atto notarile con richiesta di sepoltura nel convento	
4) Borgo Gemona	- Documento "Per man di Notaro"	
5) Piazza I Maggio	- Sacchettino con 33 sassolini	
6) Convento Sant'Agostino	- Agiografia Simone da Roma	

2.3 Tabella classificazione fonti

Seconda lezione: Confronto atti notarili/agiografia

- Divisione della classe in piccoli gruppi e ricerca delle seguenti informazioni:
 - protagonisti delle vicende
 - nome del marito
 - nome della sorella
 - sintesi di quanto successo dopo la morte del marito
 - eventi particolari che hanno catturato la vostra attenzione

PER MAN DI NOTARO

“...Un paziente lavoro di spoglio delle buste del fondo Notarile Antico dell’ Archivio di Stato di Udine ha rilevato notevolissime potenzialità di questa fonte, permettendo, oltre al recupero di alcuni originali di documenti già conosciuti tramite copie, numerose integrazioni, tra cui la rilevante particolarità di tre miracoli, operati pochi mesi dopo la morte della beata, registrati da un notaio alla presenza di testimoni. Tutti questi documenti permettono di ricostruire con sufficiente precisione alcuni aspetti della vita reale di Elena e, in parallelo, di scoprirne alcune tracce nelle leggende agiografiche...”

[...]

“...Il testamento di Antonio Cavalcanti (del 14 Settembre 1441) nomina erede universale Elena, assieme ai suoi tre figli maschi, in parti uguali. In più Antonio ordina, ponendo la condizione che la moglie non si risposi...[...]. La morte di Antonio fu di poco successiva al testamento e i documenti riguardanti la vedova nell’ anno seguente ci dimostrano che ella dovette assecondare le sue ultime disposizioni, rimanendo in tal modo ben legata al mondo e agli affari mondani. Il 16 Febbraio 1442, Elena pagò la dote di monaca della figlia Caterina, entrata nel convento udinese di Santa Chiara. Il giorno successivo e il 19 Maggio dello stesso anno, ella stipulò il contratto per due società di drapperia con ser Giacomuccio da Cergneù, apportando rispettivamente 100 e 50 ducati di capitale. Entrambe queste società furono sciolte il 13 marzo 1444, con la restituzione del capitale da parte di Giacomuccio...”

[...]

“...I documenti soprascritti sono rogati nella casa che fu già del marito di Elena, casa in cui doveva vivere coi figli, e sembrano non essere propri di una donna che abbia ormai scelto concretamente la vita religiosa. Il testamento del marito obbligava ad essere tutrice e amministratrice dei figli, e questo fu certo un compito che, almeno inizialmente, svolse. Si comprende così perché Simone si limitò a scrivere che Elena visse nella sancta viduità...”

[...]

“...L’ 11 Agosto Elena dettò il suo primo testamento, scegliendo di essere sepolta nella chiesa del convento agostiniano di Santa Lucia e nominando suoi eredi universali i tre figli maschi (si noti che non volle essere sepolta nella tomba del marito, tumulato nella cattedrale, ove Antonio possedeva una cappella). Il testamento è rogato nella casa della sorella Profeta Valentini...”

[...]

“...Tutti questi documenti segnano un allontanarsi graduale della futura beata dalle incombenze del governo familiare, o meglio, preparano questo allontanamento. In tali circostanze assume valore particolare la presenza di Elena nella casa della sorella Profeta, non tanto a riaffermare dei legami di sangue o affettivi, quanto perché questa si trovava nei pressi del convento di Santa Lucia, a cui Profeta e il marito Candido erano molto legati...”

[...]

“Fin dal 27 Marzo 1447, data del primo dei numerosi testamenti di Profeta, ella nomina le sorelle eredi universali dei suoi beni, non avendo avuto figli dal suo matrimonio. E’ certo d’altra parte, forse proprio dal 1446, in seguito alla morte di Candido, che Elena si trasferì stabilmente nell’abitazione di profeta e insieme a questa, più tardi ugualmente ricordata come terziaria agostiniana, incominciò ovvero continuò qualche genere di vita religiosa...”

[...]

“...Il 18 Aprile 1449 Elena compì due donazioni. Una al convento degli Agostiniani, al quale, nella persona del priore, fra Bartolomeo de Melfi, donò due paramenti sacerdotali e tre staia di frumento, da versare annualmente, per avere in cambio la celebrazione di tre messe. La seconda donazione è più interessante perché nomina alcune persone care e legate alla beata, come la sua ancella Giovannina, la figlia Caterina, clarissa, la sorella Daniela, la cognata Dorotea (moglie di Cristoforo Valentini), il figlio Speranzio, al quale, tra le altre cose, dona un <<officium sancte Marie>>, a riaffermare una particolare devozione alla Madonna...”

LIBRO OVER LEGENDA DELLA BEATA HELENA DA UDENE

“...la leggenda agiografica, ossia il tipo di testo utilizzato per delineare un modello di santità, è un prodotto non propriamente storiografico...”

[...]

“...le agiografie non hanno alcuna intenzione di scrivere il falso, l’unico problema è che affermano il loro vero. Si deve quindi cercare di capire la loro verità...”

[...]

“...Un santo, proprio perché risponde ad un ideale e deve confermarlo non può non comportarsi in una data maniera adeguata al suo stato...”

[...]

“...Qui comenza la vita e legenda de la gloriosa beata Helena de Udene de l’Ordine dei fratri Heremitan de sancto Augustino...”

[...]

“...Et io, fra Simone da Roma, [...], chiamato poi la morte di essa, [...] per predicare la vita e miracoli per essa beati operati...”

[...]

“...Beata Helena, [...], fu de la patria et provincia del Friuli et de la nobile terra de Udene. [...] Essendo della etade e tempo de quindese anni, fu data la beata Helena per sposa al nobile homo miser Antonio de Cavalvanti, [...] morto il marito in ne la sancta viduità rimase. Tagliose li soi nobili capelli dal capo, con tutti i soi altri ornamenti che in testa portava, e si li buttò sopra la cassa dove morto iaceva el suo marito dicendo: [...] Tu, morto, mi arbandoni e mi te renuncio per marito e si me clezo per mio marito e sposo il mio signor Gesù Christo...”

[...]

“...Venuto el giorno determinato da ricevere lo habito, essa beata Helena chiamò la venerabil dona Daniela et madona Perfecta sorele soi carnale, [...], ricevette quello sancto habito et a Dio promese povertà et castitade et obedientia, et essa fu la prima che entrasse in la Religione in la cittade de Udene...”

[...]

“...Helena beata, de caritate et amore de Dio infiammata, de misericordia e pietade ripiena, ogni cosa che in el seculo possedeva a li poveri Signore volse distribuire...”

[...]

“...Cusì la beata Helena, per esser stata ne la sua zoventude e al tempo del marito pomposa, [...], cusì cun tutti quelli a volesto fare dura et aspera penitentià...”

[...]

“Jo porto tentratrè piedre in le mie scarpe sotto le piante de li miei piedi, io porto per amore de’ balli e danze che in el seculo faceva, offendendo il mio Signore et per amore ch’el mio dolce Jesù tentratrè anni per mio amore per il mondo caminò...”

[...]

“...Helena, essemplio e norme di povertade, de gran ricchezza in gran povertà volontariamente...”

[...]

“...dice mirabile visione da Dio fatte e beata Helena. Dio gli disse che la dovesse fare lo oratorio in la giesa de Sancta Lucia. [...] vede Jesù Christto e la Verzene Maria, sancto Agostino e sancto Nicola e sancta Monica...”

[...]

“...Miraculo III. In vita. Como deliberò la sua sorella. Havendo grande infirmità in ella anche la sua dorella madonna Perfetta, [...] Dio pregare che de quella infirmità la dovesse liberare, [...]. Resposa la beata Helena volontiera volerlo fare. Fece oratione a Dio omnipotente per lei pregando, subito de la infirmità la soa sorella fo liberata.”

[...]

“Morì el sabato de notte, vegnendo la domenega quarta de aprile in el anno Domini 1548, a 23 de Aprile...”

2.4 Selezione parti “Per man di notaro”

2.4 Selezione parti “Libro Over Legenda della beata Helena da Udene”

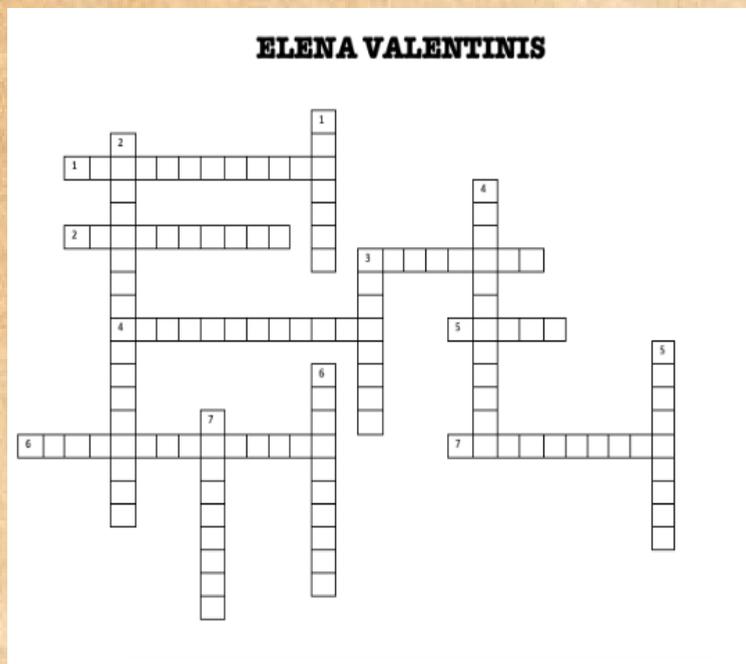
Terza lezione: *Confronto ieri-oggi*

STRUTTURA

- **Obiettivi:** conoscenza della vita di Elena Valentinis studiata nella lezione precedente, far crescere la consapevolezza nei bambini dei cambiamenti della Udine di oggi rispetto alla Udine di ieri, creazione e utilizzo della linea del tempo
- **Durata:** 2 ore
- **Ambiente di apprendimento:** classe in piccoli gruppi
- **Metodologie:** cooperative learning, discussione
- **Strumenti:** cruciverba, scheda didattica, linea del tempo

Terza lezione: *Confronto ieri-oggi*

ATTIVITÀ



ORIZZONTALI	VERTICALI
1 Ha voluto la sua costruzione del "Convento di ..."	1 Il nome della sorella.
2 Nome del convento dove pregava.	2 Il nome e cognome del marito.
3 Ne ha compiuti 5.	3 Epoca storica in cui ha vissuto Elena.
4 I documenti redatti dai notai si chiamano...	4 Autore dell'agiografia che abbiamo letto.
5 Città in cui viveva.	5 Elena faceva parte dell'ordine delle...
6 Nome della via in cui viveva dopo essersi sposata.	6 Testi che narrano la vita dei Santi.
7 Ne aveva ben 33 nelle scarpe.	

3.1 *Cruciverba Elena Valentinis*



	IERI		OGGI
TIPO DI EDIFICIO	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblico • Privato • Religioso 	TIPO DI EDIFICIO	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblico • Privato • Religioso
FUNZIONE CHE AVEVA PER ELENA/PERCHE' ERA IMPORTANTE PER LEI		FUNZIONE	

3.2 *Scheda didattica confronto luoghi ieri e oggi*



3.3 *Linea del tempo Convento di Sant'Agostino*

Quarta lezione: Andiamo a scoprire cos'è un atto notarile

STRUTTURA

- **Obiettivi:** studio approfondito figura e professione del notaio, lettura atti notarili di Elena Valentinis
- **Durata:** 1 ora
- **Ambiente di apprendimento:** classe
- **Metodologie:** studio di un brano specifico, cooperative learning, discussione, lezione frontale
- **Strumenti:** testo con domande

Quarta lezione: Andiamo a scoprire cos'è un atto notarile

ATTIVITÀ

- Studio di un brano specifico sulla professione del notaio
- Lettura atti notarili di Elena Valentinis

Leggi e rispondi alle domande

Ciao ragazzi, sapete chi sono? Sono un notaio! Non so se avete mai sentito parlare di me. Il nome del mio lavoro deriva dal latino notare ossia "annotare", "prender nota".

La gente si rivolge a me per garantire pubblicamente la validità dei contratti che mi dicono di scrivere.

I documenti che scrivo sono chiamati atti notarili, ma dubito che sappiate cosa siano. Ora ve lo spiego. L'atto notarile è il documento con il quale mi impegno a raccogliere le volontà del mio cliente. I testi che compongo sono una prova legale dei fatti. Quando li scrivo, infatti, devo usare un linguaggio chiaro e comprensibile per rappresentare al meglio la realtà. Questo ve lo dico perché così potete intuire che il grado di verità di questi testi è molto alto. Siamo sicuri su tutto...quasi.

Il mio lavoro dovete sapere che esiste da molto tempo. Esisteva anche ai tempi del Medioevo e c'ero anche ai tempi di Elena. Mi ricordo che mi chiese di scrivere alcune sue volontà che sono state raccolte in un documento che si chiama <<Et ego...presens fui...>>

In queste pagine la mia amica Elena chiede molte cose, ad esempio, la volontà di voler essere sepolta nella chiesa di Santa Lucia del convento dei Frati degli eremitani di Sant'Agostino da Udine, di voler istituire l'eredità ai tre figli maschi, di voler fare numerose donazioni in favore delle sue amiche come l'ancella Giovannina, di voler donare un letto alla chiesa di Santa Lucia e di voler lasciare alla sorella Profeta i diritti delle stanze dove abitava. Tramite le sue testimonianze, infatti, si sono potute conservare eventi realmente accaduti. Il mio lavoro mi piace molto. Ora vi dirò una piccola curiosità, i miei atti ci sono ancora tutti! Non importa quanto indietro si va nel tempo...e sapete perché? Perché sono custoditi in speciali archivi. Non è meraviglioso? Così allo stesso tempo possiamo avere sia tracce del passato che rimarranno nel futuro!



DOMANDE:

- 1) Chi è e cosa fa un notaio?
- 2) Cos'è un atto notarile? Che valore ha?
- 3) In quale documento sono raccolte alcune volontà di Elena?
- 4) A chi voleva lasciare l'eredità?
- 5) Quali sono le richieste di Elena negli ultimi anni della sua vita?
- 6) Dove sono custoditi questi atti notarili?

1457 febbraio [20?], Udine

Disposizione di Elena vedova di Antonio Cavalcanti, terziaria dell'ordine Eremitano di Sant'Agostino, con la quale conferma la propria volontà di essere sepolta nella chiesa di Santa Lucia di Udine, del convento degli Eremitani di Sant'Agostino. Il documento si trova tra altri due rispettivamente redatti il 19 e il 21 febbraio.

Originale A: UDINE, Archivio di Stato, *Notarile Antico*, b. 5155, 47, imbreviatura in vacchetta, *rub data*, notaio Candido q. Girolamo.

• ET EGO... PRESENS FUI... •

693

Dispositio facta per dominam Ellenam relictam uxorem condam nobilis ser Antonii de Cavalcantibus tercii ordinis Sancte Lucie.

Millesimo quadringentesimo quinquagesimo septimo, mensis februarii. Actum Utini in burgo Glemone exteriori et in camera infrascripte domine Ellene, ibidem presentibus magistro Daniele sartore et magistro Iohanne sartore fratribus de Tarcento, Utini habitantibus, magistro Iohanne sartore filio magistri Thome sartoris, magistro Antonio fabro filio magistri Nardini fabri, magistro Beltrando sartore condam magistri Mekhioris lanari, magistro Iohanne barberio condam magistri Iohannis cerdonis de Faganea, Utini habitante, magistro Laurentio cerdone filio magistri Dominiaci fabri del Sent et magistro Dominico sartore nominato Dordelg, testibus ad hec habitis, vocatis et ab ore proprio infrascripte domine Ellene rogatis.

Ibique nobilis domina Ellena condam ser Valentini de Utino et relicta uxor condam nobilis ser Antonii de Cavalcantibus de Utino, que iam diu observavit regulam tercii ordinis Sancti Nicole et Sancti Augustini et vitam satis bonam, volens, quod ex quo promisit dicrum habitum servare servavit, quodcumque dicte domine Ellene anima a corpore provolabit quod eiusdem corpus seppelliar in eclesia Sancte Lucie de Utino, quod ibidem stare voluit et non moveri et non alibi, et ita mandavit et ordinavit et esse iussit.

STUDIO NOTAIO	ALLEGATO
REP. N. 1000/2008	
repertorio n.ro	degli Atti di Ultima Volontà
TESTAMENTO PUBBLICO	
REPUBBLICA ITALIANA	
L'anno duemilasocto, il giorno diciotto settembre, in Perugia, nel mio studio in	
18 settembre 2008	
Avanti a me dottor	
iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia ed assistito dalle testimoni:	
naggio 1972, residente a	
di Sella, nata a	
loc. di S. Maria, è presente il signor:	
nato a Perugia il 26 aprile 1923, residente a	
Detto signor comparente, della cui identità personale io	
Notaio sono certo, volendo disporre delle proprie sostanze per	
il tempo in cui avrà cessato di vivere, mi richiede di ricevere il di lui testamento pubblico, ed a tal fine mi dichiara,	
presenti le testimoni, le sue volontà che vengono ridotte per	
iscritto a mia cura nel modo seguente:	
*Revoco ogni mio precedente testamento.	
Nominò mia erede universale la FIRC - Fondazione Italiana per	
la Ricerca sul Cancro, con sede in Via Corridoni, 7 - 20132 Milano.	
Richiesto io notaio ho ricevuto il presente testamento, da me	

Quinta lezione: *Realizziamo assieme un volantino per i nostri amici!*

STRUTTURA

- **Obiettivi:** creazione di una brochure, organizzazione delle esposizioni, ripasso delle informazioni già apprese
- **Durata:** 1 ora e 30 minuti
- **Ambiente di apprendimento:** classe in piccoli gruppi
- **Metodologie:** cooperative learning
- **Strumenti:** colori, carta, colla, forbici, mappa con foto

Sesta lezione: Alla ricerca di Elena nella Udine di oggi

STRUTTURA

- **Obiettivi:** verifica delle conoscenze apprese nelle lezioni precedenti, valutazione delle capacità espositive e organizzative
- **Durata:** 2 ore
- **Ambiente di apprendimento:** città di Udine
- **Metodologie:** flipped classroom
- **Strumenti:** brochure, griglia di autovalutazione

Sesta lezione: Alla ricerca di Elena nella Udine di oggi

ATTIVITÀ

- Tour nella *Udine di oggi* con spiegazione vari luoghi del percorso da parte dei bambini
- Questionario di autovalutazione

	POCO 	ABBASTANZA 	MOLTO 
TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITA'?			
HAI TROVATO STIMOLANTI LE ATTIVITA' SVOLTE IN GRUPPO?			
TI SONO SEMBRATI INTERESSANTI QUESTI ARGOMENTI?			
PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE?			
TI PIACEREBBE FARE ALTRE ESPERIENZE SIMILI?			

Questionario di autovalutazione

METODI DI VALUTAZIONE

- Valutazione in itinere della realizzazione e esposizione materiali raccolti
- Valutazione delle conoscenze e abilità della Storia

		NON RILEVATO	NON ADEGUATO	ADEGUATO	INTERMEDIO	AVANZATO
PARTECIPAZIONE L'alunno mostra interesse, pone domande e collabora attivamente	Grande gruppo					
	Piccolo gruppo					
COMUNICAZIONE L'alunno si esprime con un linguaggio corretto						
RISPETTO REGOLE L'alunno rispetta le regole del contesto durante le lezioni le uscite						

Tabella valutazione in itinere

STORIA	NON RILEVATO	NON ADEGUATO	ADEGUATO	INTERMEDIO	AVANZATO
CONOSCENZE ACQUISITE					
USO CORRETTO LINGUAGGIO STORICO					
USO E CONFRONTO DI VARI TIPI DI FONTI					
UTILIZZO SCHEDE DIDATTICHE					
UTILIZZO LINEA DEL TEMPO					

Tabella specifica per la disciplina di Storia

Grazie per l'attenzione!